



(L'Osservatore Romano n. 108 del 13 maggio 2007 p. 12)

### ***Filiale e profonda devozione mariana e ricchezza dei numerosi luoghi di pellegrinaggio e di spiritualità***

La diocesi di Cassano all'Jonio, una tra le più antiche della Calabria, riceverà con gioia, affetto e grande trepidazione il nuovo vescovo, Mons. Vincenzo Bertolone, religioso della Congregazione dei «Servi dei Poveri».

Nell'arco relativamente breve di trentasette anni - dal 1970 ad oggi - è il settimo vescovo di questa diocesi, il primo di questo terzo millennio che vorrà certamente iniziare, con il suo episcopato, al servizio di Cristo - *episcopus animarum nostrarum* - e delle oltre centomila persone che costituiscono la popolazione di questo lembo di Chiesa, affidato da oggi alle sue cure.

La città e la diocesi sono in festa. E sarà certamente una giornata indimenticabile, quella del 13 maggio, quando un popolo intero assieperà le strade di Cassano, per gridare, con l'entusiasmo di sempre: Benedetto Colui che viene nel nome del Signore!

Una giornata indimenticabile ma scelta anche bene perché insieme a Lui, che prenderà possesso della terra del suo apostolato, sarà presente anche Colei che novanta anni or sono, nella Cova da Iria, apparve ai tre pastorelli per indicare ad essi ed all'umanità il cammino che conduce alla salvezza.

E Maria, nella nostra terra, è presente con i suoi Santuari che i nostri avi hanno disseminato come oasi nel deserto del mondo, gridando la loro fede, venerandola Madre di Dio nella rupestre sede di Cerchiara di Calabria, con il caratteristico e suggestivo santuario della Madonna delle Armi, la Madonna cioè dei monti, delle caverne, delle grotte, dove il mistero della "Tutta Pura" sembra quasi sfiorare le pieghe dell'anima che a Lei si rivolge e da Lei chiede protezione ed aiuto.

Il Santuario di Santa Maria del Castello, dove tradizione e storia si confondono; dove non si confonde però l'attaccamento e l'ancestrale devozione soprattutto di Castrovillari che vede nella Vergine del Castello la Castellana della città ma anche di ogni famiglia, la Patrona che, dall'alto del colle, domina, benedice, accarezza, incoraggia chiunque a Lei volga lo sguardo.

A Laino Borgo, estremo nord della diocesi, dove la maestosa catena del Pollino fa da spartiacque tra la Calabria e la Lucania, sorge il Santuario della Madonna dello Spasimo, detto anche Santuario delle Cappelle, per le tante cappelline che vi sorgono intorno, ideate da un pellegrino che, tornando da Gerusalemme, tanti secoli fa, volle riprodurre in sedicesimo i luoghi santi che aveva visitato.



## Diocesi di Cassano All'Jonio

Piazza S. Eusebio, 1  
87011 Cassano all'Jonio (CS)  
tel. 0981.71006 - fax 0981.782250  
e-mail: [info@diocesicassanoalloonio.it](mailto:info@diocesicassanoalloonio.it)  
sito internet: [www.diocesicassanoalloonio.it](http://www.diocesicassanoalloonio.it)

---

All'altra punta estrema della diocesi, a Rocca Imperiale, sorge il piccolo ma suggestivo Santuario della Madonna della Nova; sperduto nel silenzio della campagna e nel profumo della natura, ove un bellissimo quadro di Maria che visita Elisabetta, è veneratissimo anche dai fedeli che vivono nei centri circostanti della confinante diocesi di Tursi-Lagonegro.

Infine il Santuario di Santa Maria della Catena, a due chilometri da Cassano, adagiato su un tappeto di una verde collina, ai piedi della quale da secoli, con il gorgoglio delle sue acque, il fiume Eiano canta le lodi a Maria.

Nella successione apostolica di questa diocesi, Mons. Vincenzo Bertolone sarà il settantaquattresimo Pastore. Preceduto da figure nobilissime che - per restare nell'ultimo secolo citandone solo qualcuno - corrispondono ai nomi di Mons. Pietro La Fontaine, assunto poi alla sede patriarcale di Venezia, Mons. Bruno Occhiuto, grande oratore e restauratore della Cattedrale ma, soprattutto pastore insonne nella cura del suo gregge, Mons. Raffaele Barbieri che, per trenta anni - dal 1938 al 1968 - resse la diocesi con pugno fermo, ma con immenso amore verso quella che chiamava la «mia sposa», rifiutando il trasferimento ad altra sede ritenuta più prestigiosa.

Si devono a lui l'erezione del Seminario estivo di Mormanno, la cura quotidiana dei seminaristi, chiamati «la pupilla dei miei occhi»; il continuo andar su e giù di parrocchia in parrocchia, anche quando qualche viaggio doveva svolgersi a dorso di mulo.

Cassano comunque è in grande festosa attesa. Attende un Pastore. Attende soprattutto un Padre che sappia guardare negli occhi di tutti e di ciascuno. Che sappia essere - come certo lo sarà - il Padre dei suoi sacerdoti senza dei quali il suo ministero sarebbe impossibile.

Ma anche i fedeli laici attendono un Padre. Lo attendono così come molti lo hanno conosciuto dalle umili e forti parole del suo primo messaggio. Le sue caratteristiche doti di religioso di una Congregazione che si onora chiamarsi «Servi dei Poveri» non potranno non essere l'umiltà e il servizio, uniti ad una esperienza romana che certo gli sarà servita per portare l'obbedienza alla Chiesa, al Papa.

Noi sacerdoti, insieme ai nostri tre diaconi permanenti, gli promettiamo fedeltà ed obbedienza. Gli saremo vicini e lo aiuteremo, con la presenza e il consiglio. Tutti si lavorerà di buona lena perché ogni parrocchia possa essere una comunità cristiana dove Cristo sia sempre presente anche attraverso la figura, l'insegnamento, l'opera del vescovo capace di suscitare entusiasmo per camminare sulla strada del Signore.



## *Diocesi di Cassano All'Jonio*

Piazza S. Eusebio, 1  
87011 Cassano all'Jonio (CS)  
tel. 0981.71006 - fax 0981.782250  
e-mail: [info@diocesicassanoallojonio.it](mailto:info@diocesicassanoallojonio.it)  
sito internet: [www.diocesicassanoallojonio.it](http://www.diocesicassanoallojonio.it)

---

Lo attendono le religiose, le nostre suore che vivono la loro vita religiosa in umiltà e silenzio, ma che aspettano dalla parola e dal sorriso del Pastore un incoraggiamento ad essere sempre fedeli e pronte a vivere i loro voti con il fervore degli anni giovanili.

Lo attendono i laici, i tanti laici cristiani, gli operatori della pastorale, i catechisti, i membri delle varie comunità ecclesiali, dell' Azione Cattolica; i tanti laici che vivono la vita di famiglia tante volte minata dalla tempeste culturali che soffia come un tornado anche tra i cristiani; un esercito di giovani che nella cara, amabile figura paterna del vescovo, dovranno trovare un forte punto di riferimento per la costruzione di valori alti per il loro avvenire.

Sento anche di dire che lo attendono i tanti non cristiani, o profughi della fede; tanti che hanno dimenticato le promesse del loro battesimo; tanti che vivono «nel grembo dell'ignoto» ma che sentono, a volte struggente, la nostalgia di una casa paterna, di un volto amico.

E noi, in trepida attesa, dalla sua mano e dalla sua voce, attendiamo «il cenno divino/per novo cammino».

Carmine Scaravaglione